

Simit: massima attenzione alle malattie infettive durante le vacanze all'estero

Zanzare, acqua, animali selvatici e rapporti sessuali: ecco le vie di trasmissione più a rischio durante i mesi estivi .
Programmare per tempo misure profilattiche per prevenire i rischi sanitari.

La malaria nell'Africa sub-Sahariana trasmessa dalle zanzare, l'Ebola in Sierra Leone, il coronavirus in Medio Oriente e gli animali selvatici del sub-continente indiano: queste le infezioni più preoccupanti

Nell'avvicinarsi del periodo di vacanze estive è opportuno ricordare a tutti coloro che intendono recarsi all'estero **la necessità di programmare per tempo le necessarie misure profilattiche per prevenire i rischi sanitari**, spesso di natura infettiva ma non solo, che possono verificarsi soprattutto nei Paesi del sud del mondo. Gli specialisti della **Simit, Società Italiana Malattie Infettive e Tropicali**, consigliano di prestare maggiore attenzione a zanzare, acque, animali selvatici e rapporti sessuali, i principali canali di trasmissione per malattie infettive durante le prossime settimane.

Tra questi, **in gran parte dell'Africa sub-Sahariana, la malaria trasmessa di sera e di notte dalle zanzare Anopheles** rimane il pericolo principale da prevenire adeguatamente, anche mediante la assunzione di opportuni farmaci profilattici, per le conseguenze potenzialmente mortali che comporta. Sempre le zanzare, questa volta del tipo Aedes a puntura diurna, sono invece **responsabili della trasmissione del virus Chikungunya e del virus dengue**. La prevenzione di queste infezioni, in assenza di farmaci o vaccini efficaci, rimane affidata alla prevenzione della puntura della zanzara.

*“Oltre alle zanzare - spiega il **Prof. Massimo Andreoni, Presidente Simit, Società Italiana Malattie Infettive e Tropicali** - sono da ricordare **i rischi, anche gravi, connessi alla ingestione di acqua o alimenti contaminati** che possono causare anche patologie gravi quali la amebiasi e la epatite virale A e che richiedono il rigoroso rispetto di norme alimentari che evitino il rischio di contaminazione. **Analogamente importante è usare tutte le precauzioni possibili soprattutto per i rapporti sessuali occasionali**, nei paesi più frequentati, e potenziali fonti di infezioni anche gravissime quali la infezione da HIV e la epatite virale B, oltre alle classiche malattie veneree”.*

*“**Tra le epidemie attualmente in atto**- aggiunge il **Prof. Francesco Castelli, Presidente Simit, Società Italiana di Medicina Tropicale** - **è da ricordare quella di virus Ebola, che ancora colpisce la Sierra Leone, Liberia e la Guinea Conakry**, aree tuttavia normalmente non interessate dai flussi turistici, e quella di virus Chikungunya che da ottobre 2013 colpisce alcune isole caraibiche. Un richiamo particolare anche alle precauzioni da contatto respiratorio per chi si reca in **Medio Oriente**, dove serpeggia la **infezione dovuta al nuovo coronavirus MERS-CoV**”.*

Una particolare attenzione al **contatto con gli animali selvatici soprattutto nel sub-continente indiano** dove è stato segnalato **un incremento dei casi di rabbia** anche mortali conseguente a morsi di cani. Oltre alle patologie infettive, occorre qui ricordare come il maggior numero di morti tra i turisti sia causato da imprudenze accidentali sulla strada o in ambito sportivo, richiedendo una particolare cautela nell'uso dei bevande alcoliche.

“Se il viaggio è occasione di spensieratezza e di piacere - conclude il Prof. Andreoni dal suo osservatorio privilegiato al Policlinico universitario di Tor Vergata a Roma - è quanto mai opportuno pianificarlo con accuratezza anche sotto il profilo sanitario rivolgendosi per tempo a chi potrà fornire i più opportuni consigli vaccinali, chemio profilattici e comportamentali oltre che provvedere a stipulare una adeguata copertura assicurativa per le eventuali necessità sanitarie che dovessero rendersi necessarie nel Paese di destinazione. La nostra struttura è a disposizione anche attraverso i social media e i siti

web”.

—